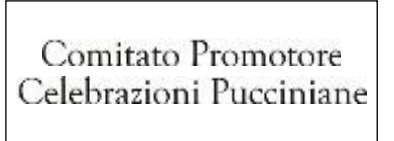


Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

**Polidori
Montone**



La redazione: I M: Beco, Burattini, Casati, Ciocchetti, Colcelli, Cuccarini, Ercolanelli, Farnese, Goracci, Magnanelli, Pannacci, Ricci, Rinaldi A., Rinaldi N., Rondoni, Scholz, Sforza, Silvestrelli, Starnini, Zucchini. II M: Adriani, Bei, Bonni, Boschetti, Busotti, Consolini, Marconi, Pano, Papini, Radouane, Riccardini, Rosini, Sforza, Tancredi, Urso, Vaccariello, Zitoun D., Zitoun F., Zitoun M. III M: Brondum, Cardinali, Ercolanelli, Farnaru, Grilli, Hajri, Matticari, Mattiucci, Mellah, Modena, Simonetti, Tirimagli. Insegnanti tutor: Sara Borsi, Fabrizio Ciocchetti e Annalisa Pierini. Dirigente: Paola Avorio

Studenti per il clima: che si può fare?

Trasformando alcuni dei nostri comportamenti potremmo contribuire a migliorare la salute del pianeta

Tutti parlano del global warming, ma sapete di cosa si tratta? È il riscaldamento globale, un fenomeno causato da noi esseri umani: devastiamo intere aree del pianeta a causa del nostro stile di vita. I ghiacciai si stanno sciogliendo, l'effetto serra sta surriscaldando la superficie del pianeta, la deforestazione sta togliendo rifugio a molti animali e aggravando i danni dei gas serra. L'uomo sta distruggendo la sua casa. In 4,5 miliardi di anni la terra ha attraversato continue modificazioni della sua temperatura superficiale. Ma mai come negli ultimi 60 anni. Il rialzo della temperatura globale è legato alle occupazioni umane e a tutte le attività che si basano sui combustibili fossili. Negli ultimi 19 anni, l'Antartide e Groenlandia hanno perso una quantità di ghiacci sufficiente a riempire più di 2 miliardi di piscine olimpioniche contribuendo a innalzare il livello dei mari di 1,4 cm. Uno dei fenomeni più gravi è l'effetto serra causato dai gas immessi nell'atmosfera che intrappolano troppe radiazioni solari. Inoltre la deforestazione ci sta rovinando: le foreste sono i polmoni della terra, le piante assorbono CO₂ e rilasciano ossigeno. Oggi la CO₂ nell'aria è superiore a qualunque livello che degli ultimi 800mila anni. A causa del riscaldamento i fenomeni atmosferici estremi stanno diventando sempre più violenti e frequenti: sta diventando sempre più difficile coltivare, che significa cibo insufficiente; in aggiunta la desertificazione sta avanzando a causa dei prolungati periodi di siccità. «Non è colpa nostra se il mondo sta compiendo il proprio ciclo vitale. L'inquinamento non è causa del cambiamento climatico è solo la natura che sta compiendo il suo ciclo», dicono gli scettici, certi che l'uomo debba far fronte al costante bisogno di energia. Le principali fonti d'energia sono il petrolio, il carbone e il nucleare: è chiaro che il loro impiego produca inquinamento, ma per loro l'uomo resta la priorità. Si sente parlare tanto di deforestazione: gli scettici pensano che quegli ettari di alberi ci servano sia per piantare colture e far pascolare gli animali, sia per la legna: altrimenti come ci scaldiamo?

GLOBAL WARMING
Sapete cos'è?
E' il riscaldamento globale, fenomeno causato da noi umani



I cronisti in classe di Montone affrontano il tema dei cambiamenti climatici

meno gravi è l'effetto serra causato dai gas immessi nell'atmosfera che intrappolano troppe radiazioni solari. Inoltre la deforestazione ci sta rovinando: le foreste sono i polmoni della terra, le piante assorbono CO₂ e rilasciano ossigeno. Oggi la CO₂ nell'aria è superiore a qualunque livello che degli ultimi 800mila anni. A causa del riscaldamento i fenomeni atmosferici estremi stanno diventando sempre più violenti e frequenti: sta diventando sempre più difficile coltivare, che significa cibo insufficiente; in aggiunta la desertificazione sta avanzando a causa dei prolungati periodi di siccità. «Non è colpa nostra se il mondo sta compiendo il proprio ciclo vitale. L'inquinamento non è causa del cambiamento climatico è solo la natura che sta compiendo il suo ciclo», dicono gli scettici, certi che l'uomo debba far fronte al costante bisogno di energia. Le principali fonti d'energia sono il petrolio, il carbone e il nucleare: è chiaro che il loro impiego produca inquinamento, ma per loro l'uomo resta la priorità. Si sente parlare tanto di deforestazione: gli scettici pensano che quegli ettari di alberi ci servano sia per piantare colture e far pascolare gli animali, sia per la legna: altrimenti come ci scaldiamo?

«Non è colpa nostra se il mondo sta compiendo il proprio ciclo vitale. L'inquinamento non è causa del cambiamento climatico è solo la natura che sta compiendo il suo ciclo», dicono gli scettici, certi che l'uomo debba far fronte al costante bisogno di energia. Le principali fonti d'energia sono il petrolio, il carbone e il nucleare: è chiaro che il loro impiego produca inquinamento, ma per loro l'uomo resta la priorità. Si sente parlare tanto di deforestazione: gli scettici pensano che quegli ettari di alberi ci servano sia per piantare colture e far pascolare gli animali, sia per la legna: altrimenti come ci scaldiamo?

«Non è colpa nostra se il mondo sta compiendo il proprio ciclo vitale. L'inquinamento non è causa del cambiamento climatico è solo la natura che sta compiendo il suo ciclo», dicono gli scettici, certi che l'uomo debba far fronte al costante bisogno di energia. Le principali fonti d'energia sono il petrolio, il carbone e il nucleare: è chiaro che il loro impiego produca inquinamento, ma per loro l'uomo resta la priorità. Si sente parlare tanto di deforestazione: gli scettici pensano che quegli ettari di alberi ci servano sia per piantare colture e far pascolare gli animali, sia per la legna: altrimenti come ci scaldiamo?

Loro dicono che la foresta amazzonica è gigantesca, e pensano che togliendo un po' di alberi non succederà niente perché «ci sono problemi molto più grandi, tra cui l'economia del nostro paese e quella dell'intero mondo!». Così F. Battaglia, professore universitario, ha infranto sogni di piccoli ecologisti, come noi e Greta Thunberg: «I cambiamenti climatici esistono e sono sempre esistiti sin dall'origine del pianeta Terra». A nostro parere, però, è nostro compito lasciare ai nostri figli un mondo migliore di come l'abbiamo trovato.

A colloquio con i Carabinieri del Cites

«Ragazzi, aiutateci a tutelare la biodiversità Mondo animale e vegetale: garantiamo l'equilibrio»

I militari di questa sezione si occupano anche del taglio illegale di alberi e del bracconaggio

Abbiamo incontrato il tenente Colonello Loredana Farneti (Comandante del nucleo carabinieri Cites dell'Umbria), il maresciallo Riccardo Colcelli e l'apuntato scelto Giulia Corrado.

Cosa è il Cites?

«È il Comando carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi, nato nel 1973 a Washington, negli Usa. Ci occupiamo soprattutto del taglio illegale degli alberi, del bracconaggio,

dell'estinzione degli animali e della protezione di animali e vegetali».

Come mai venite a parlare a scuola?

«Abbiamo come "mission" fare educazione ambientale e sensibilizzare i ragazzi alla tutela della biodiversità e ci occupiamo della tutela della biodiversità di animali e piante a rischio di estinzione».

Di cosa parlate ai ragazzi? E di cosa vi occupate?

«Di biodiversità, per mostrare quant'è variegato il mondo animale e vegetale, e responsabilizzare sulla necessità di tutelarla dalle minacce: l'uomo e i cambiamenti climatici. Noi contra-



stiamo il commercio illegale di specie a rischio d'estinzione. Ci occupiamo dell'attuazione della convenzione di Washington, il principale strumento legislativo internazionale di tutela della biodiversità animale e vegetale».

L'esperimento a scuola

Azioni virtuose Il buon esempio Non è difficile

Per una settimana la prof ci ha proposto di non mangiare carne o di spostarci a piedi

Parlando in classe di cambiamento climatico, la prof di geografia ci ha proposto di aiutare il pianeta scegliendo tra due azioni: spostarci di più a piedi o non mangiare carne per una settimana. Il cambiamento climatico è causato soprattutto dalla CO₂ prodotta dalle fabbriche e dalle auto, quindi penserete che non mangiare carne serva a

poco. Non è così: le flatulenze dei miliardi di animali allevati creano molta CO₂. Poi, produrre carne consuma tantissima acqua: per un hamburger ne servono 1500 l (per l'equivalente in proteine vegetali, 25). Inoltre l'uomo disbosca per fare spazio agli allevamenti e ciò significa meno ossigeno nell'aria.

Molti hanno avuto più difficoltà a mangiare vegetale che a non utilizzare l'auto. Chi non voleva soffrire solo ha obbligato tutta la famiglia: «La cosa più divertente era il babbo che cercava di spiegare alla nonna che eravamo diventati per una settimana vegetariani: non l'ha presa bene!». In generale è stato piacevole scoprire nuovi sapori. Chi ha fatto la settimana da pedone è potuto anche tornare a casa con la neve. E c'è stato anche chi ha fatto 4,5 km a piedi! Per salvare il pianeta serviranno anni ed azioni concrete. Il nostro è un inizio.